



L'inaugurazione del nuovo ambulatorio infermieristico in Terapia del dolore, che contribuirà alla gestione dei circa 420 pazienti che gravitano annualmente in reparto FOTO LUNINI

“Battesimo” del nuovo ambulatorio per 420 pazienti in Terapia del dolore

Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine: «Il nostro è un ruolo sempre più prioritario»

Betty Paraboschi

PIACENZA

● A Piacenza sono circa 2100. Parliamo degli infermieri, che ieri hanno vissuto una giornata tutta dedicata a loro e salutata anche dalla visita di Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche. Per un giorno dunque sotto i riflettori è finita una professione che negli anni si è evoluta, ma anche “complicata”, rafforzando sempre di più il suo ruolo di affiancamento alle altre figure sa-

nitarie. Lo ha evidenziato Mangiacavalli durante l'inaugurazione del nuovo ambulatorio infermieristico per la gestione del dolore in Terapia del dolore, che contribuirà alla gestione dei circa 420 pazienti che gravitano annualmente in reparto per un totale di 3380 prestazioni in media. “Nel futuro il ruolo dell'infermiere sarà sempre più prioritario – ha spiegato Mangiacavalli – soprattutto per quanto riguarda la gestione della cronicità, che è la sfida con cui dovremo confrontarci insieme a quella della domiciliarità: cosa significa questo? Significa che la nostra professione

sarà sempre più orientata a svolgersi fuori dall'ospedale e se possibile dovremo essere noi ad andare dai pazienti. In questo chiaramente ci aiutano le tecnologie e la telemedicina, ma dobbiamo abituarci a ragionare in un'ottica meno ospedalocentrica”. Nel frattempo però da ieri la Terapia del dolore può contare su un ambulatorio in più la cui novità sta proprio nella gestione infermieristica: lo hanno sottolineato il primario Fabrizio Micheli e la coordinatrice infermieristica Gabriella Agosti nell'evidenziare come “l'obiettivo sia quello di favorire una presa in carico di

specifici pazienti su indicazione del medico, di avviare precocemente la terapia antalgica e ridurre i tempi di attesa”.

“Il nostro reparto di fatto è subissato di richieste – ha fatto notare Micheli – quotidianamente accedono in media, agli ambulatori della Terapia del Dolore, dai 45 ai 50 pazienti di cui circa il 20 per cento, ossia 10 pazienti ogni giorno, deve sottoporsi a Terapia Intradermica Distrettuale. Si tratta soprattutto di donne e l'età media è over 50. Chiaramente tutti i trattamenti sono svolti in base alle indicazioni del medico specialista, che stabilisce la sede dell'infiltrazione, la tipologia, il dosaggio del farmaco, ma gli infermieri hanno un ruolo determinante nella valutazione e gestione del dolore, in quanto maggiormente a contatto con i pazienti”.

L'APPROFONDIMENTO

Da Collegio a Ordine: così nel 2018 è cambiata la professione infermieristica

● Da Collegio a Ordine. Il cambiamento delle professioni infermieristiche è in atto e se ne è parlato ieri pomeriggio alla sala delle colonne dell'ospedale di Piacenza, dove si è svolto il convegno dedicato proprio a “Ordine delle professioni infermieristiche: come si concretizza questa trasformazione?”. Sotto i riflettori è finita la legge 3 del 2018, la cosiddetta legge Lorenzin, che di fatto trasforma i collegi in ordini veri e propri, rendendoli degli enti sussidiari dello stato.

Cosa cambia? A evidenziarlo è stata la presidente dell'Ipasvi Maria Genesi: “È una riforma che attendevamo da qua-

si vent'anni, ossia da quando è stata introdotta la formazione universitaria degli infermieri – ha spiegato – di fatto da una parte si esplica in una maggiore tutela del cittadino perché la legge garantisce degli infermieri formati e iscritti all'albo. Dall'altra viene dato più potere disciplinare per controllare fenomeni di abusivismo e di lavoro nero con pene più rigorose per l'abuso di professione e i comportamenti non idonei alla professione che vengono valutati da una struttura esterna. Il giudizio su tutta la legge è molto positivo perché va a rispondere a una serie di richieste e di esigenze ormai storiche”. **parab.**